

## Economia

Guido Saracco

# «Serve un'IA personale che cresca insieme a noi»

• Il docente al Politecnico di Torino, già rettore, presenta il suo ultimo libro domani sera a Valdagno con Guanxinet

GIANMARIAPITTON

Immaginiamo un'intelligenza artificiale generativa indossabile, diversa sia da uno smartphone, sia da un assistente vocale, che resti collegata al web ma protegga la nostra privacy, faccia da archivio di tutte le nostre letture ed esperienze, e ci aiuti a imparare. Un "alleato digitale" secondo l'espressione utilizzata da Guido Saracco, professore ordinario di fondamenti chimici delle tecnologie al Politecnico di Torino, dove è stato rettore e per il quale è curatore del festival Biennale Tecnologia, che domani alle 20.30 a Palazzo Festari a Valdagno presenterà il suo libro "Alleati digitali" (Laterza), in dialogo con Paolo Gubitta, all'incontro promosso da Guanxinet.

**Professore, che cosa intende per alleato digitale?**

Un congegno, che immagino indossabile, con un'IA generativa progettata in modo da rispettare i principi europei di privacy, riservatezza, umancentrismo. Ciò è l'essere umano mantiene comunque il controllo.

**A cosa serve?**

Ad accompagnarci per tutta la nostra esistenza, avendo a disposizione un Llm (Large language model, ndr) open source chiuso nella nostra bolla di conoscenza personale, e che contenga i libri letti, le lezioni a cui abbiamo assistito, le esperienze fatte, i nostri parametri biometrici. E ci aiuti a migliorarle.

**Fin da piccoli?**

No, nella mia idea verrà messo a disposizione a partire



**Intelligenza artificiale** La rivoluzione tecnologica riguarderà presto anche il lavoro



“**L'“alleato digitale” può essere concepito anche a livello di impresa, perché l'IA entri al di là della logistica senza essere destabilizzante**

dai 16 anni, quando cioè la struttura cerebrale è in grado di gestire le emozioni.

**È già possibile realizzarlo dal punto di vista tecnologico?** Sicuramente sì, anzi, sono già stati fatti dei tentativi che però non hanno avuto successo. Il punto è capire bene come deve essere progettata, e soprattutto non deve essere affidato alle multinazionali, perché la privacy rimane una priorità assoluta.

**Cosa potrebbero farne le multinazionali?**

A loro interessa più di tutto

avere dati freschi, e non c'è cosa migliore delle informazioni personali. Ma non bisogna dare loro la possibilità di influenzarci, puntando tutto sulla crescita delle prestazioni del dispositivo.

**Se allora sono gli Stati a doverne occupare, sono pronti a farlo?**

È una questione di scelte. La Cina ha scelto di creare un ecosistema digitale che offre più servizi a basso costo, ma che controlla e quindi riduce le libertà personali. L'alleato digitale umanocentrico a cui penso salvaguarderebbe invece la democrazia, anche all'interno delle organizzazioni aziendali.

**Nel libro lei accenna anche alla coscienza dell'IA: ma è possibile che un'intelligenza artificiale diventi cosciente?**

Sono già stati fatti degli esperimenti con videogiochi in cui si vede che, sì, l'IA matura una coscienza. Si dice che serve un'interfaccia con l'ambiente perché ci sia l'esperienza nel mondo reale: basta dargliela. Credo però che non sia utile, e che l'alleato digitale risponda invece a questa prospettiva.

**L'alleato digitale potrebbe essere concepito anche a livello di impresa, oltre che di singolo individuo?**

Sì, anche se nelle piccole e medie imprese, soprattutto, c'è ancora timore verso l'IA, o forse non si capisce bene come utilizzarla. Si discute, in effetti, su come l'IA potrebbe entrare in azienda al di là di applicazioni come la logistica. Se i processi produttivi vengono strutturati in funzione dell'IA, e non di chi ci lavora, l'impatto può essere destabilizzante, fino a creare disuguaglianze che appartengono alla storia pre-industriale. La democrazia deve mettere un freno all'escalation.

**L'AI Act europeo è efficace, in questo senso?**

Sì, va in questa direzione. Il fatto è che dobbiamo sviluppare tecnologie adeguate, e servono investimenti enormi. Draghi ha affermato che servono 1.200 miliardi di euro perché l'Europa sia indipendente, 150 dovrebbero arrivare dall'Italia. Tempo fa avevo proposto che l'Europa comprasse Anthropic: una provocazione, ma neanche poi tanto.

Confartigianato



**Artigianato** Tra competenze tradizionali e innovazione

## Radici ed evoluzione Artigianato, il futuro del made in Italy

• L'11 giugno a Mantova la celebrazione di cento protagonisti, tra cui dei vicentini, della campagna nazionale di promozione

“Artigianato Aumentato” è il titolo della campagna nazionale “Artigianato, futuro del made in Italy” 2026, promossa da Confartigianato in partnership con la Fondazione Symbola e le altre confederazioni artigiane, che intende raccontare radici e innovazione delle imprese, evoluzione del saper fare italiano, ribadendo il ruolo delle piccole imprese come motore di sviluppo per il Paese.

L'iniziativa si concluderà l'11 giugno a Mantova, quando verranno celebrati cento protagonisti, anche della provincia vicentina, per la loro capacità di evolvere e restare competitivi, mantenendo vive le competenze e i saperi tradizionali che rendono il made in Italy apprezzato nel mondo. Con l'occasione Confartigianato ha fotografato l'imprenditoria artigiana nel territorio attraverso un'elaborazione a cura dell'Ufficio Studi, concentrata sul perimetro delle “4 A” ovvero i settori di Alimentare e bevande, Abbigliamento e moda, Arredo e legno e Automazione e meccanica: a livello vicentino, alla fine del primo trimestre del 2025 operano 9.716 imprese (5.312 artigia-

ne) con 106.233 addetti (21.416 nelle imprese artigiane). Gli stessi settori nel 2025 hanno esportato per quasi 16 miliardi di euro, pari al 70,1% del totale export e al 44% del Pil provinciale. Il 42% dell'export delle “4 A” è rappresentato da Abbigliamento e moda, il 39,4% da Automazione e meccanica, il 10,6% da Arredamento e l'8,0% da Alimentare e bevande.

«L'artigianato italiano, e vicentino, rappresenta una componente essenziale del sistema economico nazionale, sia in termini di numero di imprese sia per la sua incidenza occupazionale - commenta il presidente di Confartigianato Vicenza, Gianluca Cavion - Ben vengano quindi tutte le misure e gli impegni che vanno nella direzione della tutela e promozione del made in Italy, come la norma che riconosce il termine artigiano e artigianale solo a chi ha determinate caratteristiche, e il ddl che impone una chiara differenziazione tra pane fresco e pane surgelato».

«I dati confermano il ruolo di attore sociale che da sempre riveste l'artigianato - aggiunge Cavion - dove c'è un laboratorio, una bottega, una azienda, c'è lavoro e quindi famiglia e comunità. Grazie alla sua capillarità territoriale sostiene le aree interne e montane, spesso colpite da maggiori difficoltà».

Confcommercio Vicenza

## Webinar sulla trasparenza retributiva



**PubliAdige**  
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

Per  
informazioni  
0444 396200

• Il 7 giugno sarà recepita in Italia la direttiva dell'Unione europea che punta a garantire pari opportunità salariali

Sarà una delle principali innovazioni che riguarderà il mondo del lavoro: è il recepimento in Italia, previsto en-

tro il 7 giugno, della Direttiva Ue 2023/970 sulla trasparenza retributiva. Obiettivo della norma è principalmente quello di garantire pari opportunità salariali. «Anche se micro e piccole imprese sono escluse da molte incombenze - afferma Mirka Pellizzaro, vicedirettore di Confcommercio Vicenza - resta-

no alcuni vincoli che riguardano tutte le realtà, come l'obbligo di trasparenza nella fase di selezione del personale; le politiche retributive interne dovranno essere più strutturate e coerenti, e di dovrà porre maggiore attenzione alla definizione di percorsi di crescita professionale chiari e misurabili». Conf-

commercio Vicenza organizzerà per il 7 maggio, dalle 14, un webinar sulla trasparenza retributiva con Mirka Pellizzaro, Alessandro Marchese, esperto di legislazione del lavoro, e Giuseppe Ponzio, docente di diritto del lavoro e sindacale. La partecipazione è libera previa iscrizione sul sito [Ascom.vi.it](http://Ascom.vi.it).

La rilevazione dei prezzi in Euro è stata effettuata in data 04/05/2026

dal "Comitato per la rilevazione dei prezzi dei prodotti lattiero caseari sulla piazza di Thiene"

Burro aff. al kg.	4,48 - 4,49
Zangolato al kg.	2,73 - 2,74
Asiago Pressato DOP	5,70 - 6,10
Asiago Allevato DOP 3 mesi	8,30 - 8,40
Asiago Allevato DOP 6 mesi	9,55 - 9,77
Asiago Allevato DOP 12 mesi	10,40 - 10,90
Grana P. 10 m.	9,15 - 9,25
Grana P. > 15 m.	10,35 - 10,65
Siero ind. ton.	23,00 - 25,00
Siero zoot. ton.	4,00 - 4,80
Latticello zoot. t.	2,80 - 3,80